

Codice A1419A

D.D. 26 giugno 2023, n. 1396

**"Associazione Torino per la Finanza e l'Innovazione Sociale" con sede in Torino (TO).
Provvedimenti in merito al riconoscimento della Personalità Giuridica.**



ATTO DD 1396/A1419A/2023

DEL 26/06/2023

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1400A - SANITA' E WELFARE

A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilita' sociale

OGGETTO: “Associazione Torino per la Finanza e l’Innovazione Sociale” con sede in Torino (TO). Provvedimenti in merito al riconoscimento della Personalità Giuridica.

Premesso che:

il Presidente dell’“Associazione Torino per la Finanza e l’Innovazione Sociale” con sede in Torino (TO), Via Carlo Alberto 16, C.F. 97781920018, ha presentato istanza di riconoscimento e di iscrizione dell’Associazione medesima presso il Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private istituito ai sensi del D.P.R. n. 361/00 con D.G.R. n. 39-2648 del 02/04/2001, con nota acquisita al prot. n. 22255 del 19/4/2023;

l’Associazione si è costituita in data 6/6/2014 con atto a rogito del Dott. Giulio Biino, notaio in Torino, rep. n. 35626, registrato presso U.T. di Torino 2 il 4/7/2014 al n. 7882, e ha in seguito modificato lo Statuto in data 3/4/2019 con atto al rogito del Dott. Giulio Biino, rep. n. 42302, registrato presso l’U.T. di Torino 2 il 3/5/2019 al n. 11565. In sede di modifica dello Statuto l’Associazione ha deliberato di mutare la propria denominazione da “Associazione Torino Piazza Finanziaria e Assicurativa” in “Associazione Torino per la Finanza e l’Innovazione Sociale”;

l’Associazione anzidetta ha tra i suoi scopi principali “[...]sostenere e contribuire alla crescita di un polo formativo di eccellenza in campo finanziario e assicurativo, con particolare attenzione alla formazione della figura professionale dell’Attuario”, come meglio descritto e precisato all’art. 4 dello Statuto;

ai sensi della D.G.R. n. 1-3615 del 31/7/2001, modificata con D.G.R. n- 18-5603 dell’11/9/2017, nel bilancio 2022 è stata vincolata la somma di 15.000 € (quindicimila euro) a titolo di fondo di riserva indisponibile;

attestato l’avvenuto rispetto del termine per la conclusione del procedimento amministrativo, stabilito in n. 120 giorni, ai sensi della D.G.R. n. 1- 3615 del 31/07/2001;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto, in conformità a quanto disposto nel Titolo 2, Paragrafo 1, art. 4-6 dell'allegato alla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

vista la D.G.R. n. 39 - 2648 del 2/4/2001 con cui è stato istituito il Registro regionale delle Persone Giuridiche Private;

visto il D.P.R. n. 361/2000;

visto il Titolo II del Libro I del Codice Civile;

visto l'art. 14 e segg. del D.P.R. n. 616/77;

tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 29/93;
- artt. 17 e 18 della L.R. n. 23/08;
- D.G.R. n. 1 - 3615 del 31/7/2001 avente ad oggetto la semplificazione dei procedimenti relativi alle Persone Giuridiche Private;

DETERMINA

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione al numero 1568 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private, di cui alla D.G.R. n. 39 - 2648 del 2/4/2001, dell' "Associazione Torino per la Finanza e l'Innovazione Sociale", con sede in Torino (TO). Lo Statuto dell'Associazione è allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Il riconoscimento della Personalità Giuridica Privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 gg., ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla notificazione o dalla intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, non è soggetta a pubblicazione sul sito della Regione Piemonte, Sezione Amministrazione Trasparente, in quanto non comporta impegno di spesa.

LA DIRIGENTE (A1419A - Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale)
Firmato digitalmente da Antonella Caprioglio

Allegato

ALLEGATO "A" N. 42302 REP. / N. 20930 FASC.

STATUTO DELLA
"Associazione TORINO PER LA FINANZA E L'INNOVAZIONE
SOCIALE"

Art. 1 - Denominazione

È costituita l'Associazione denominata "Associazione TORINO PER LA FINANZA E L'INNOVAZIONE SOCIALE".

Art. 2 - Sede

L'Associazione ha sede in Torino.

Il Consiglio Direttivo può trasferire la sede dell'Associazione, tutte le volte che lo ritenga necessario, nell'ambito del Comune di Torino.

L'Assemblea Generale Straordinaria potrà deliberare il trasferimento della sede in un diverso Comune.

Art. 3 - Durata

L'Associazione ha durata fino al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta); tale termine potrà essere prorogato con delibera dell'Assemblea Generale Straordinaria.

Art. 4 - Finalità e obiettivi

L'Associazione non ha scopo di lucro.

L'Associazione, nel rispetto delle finalità istituzionali degli enti associati, raccogliendo l'eredità dell'Associazione Torino Finanza, che nel 2000 favorì la creazione del corso di Laurea in Scienze Statistiche e Attuariali, si pone come obiettivo primario di sostenere e contribuire alla crescita di un polo formativo di eccellenza in campo finanziario e assicurativo, con particolare attenzione alla formazione della figura professionale dell'Attuario.

Pertanto si richiamano gli scopi indicati nella "Convenzione per l'avvio e il funzionamento del Corso di laurea in Scienze statistiche e Attuariali" presso la Facoltà di Economia dell'Università di Torino tesi alla formazione di specialisti in materie finanziarie e assicurative, capaci di soddisfare le esigenze espresse da compagnie di assicurazione, società di gestione del risparmio, società di intermediazione mobiliare, banche ed ogni altro intermediario autorizzato alla gestione di fondi comuni di investimento, fondi pensione e gestioni individuali e collettive.

Secondariamente l'Associazione si pone l'obiettivo di sostenere e contribuire alla crescita della cultura finanziaria e sociale a Torino e nell'Italia Nord-Occidentale (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta), al fine di favorirne l'evoluzione verso la costituzione di un polo di importanza nazionale.

Nell'ambito delle iniziative tese alla creazione di un polo formativo finanziario e assicurativo di eccellenza particolare attenzione verrà posta a tutte le attività connesse:

- all’organizzazione di incontri, seminari e riunioni scientifiche periodiche;
- alla promozione o al finanziamento di corsi per la formazione attuariale permanente, nonché di corsi sulle discipline che possano contribuire allo sviluppo scientifico e pratico della materia attuariale ed altresì di congressi per la trattazione dei problemi delle scienze attuariali e finanziarie aventi carattere di convegno scientifico e/o professionale;
- alla pubblicazione di volumi e riviste sulle materie di interesse qualora ne ravvisi l’opportunità;
- alla costituzione di una biblioteca specializzata;
- all’organizzazione ed il bando di concorsi a premio per la trattazione di speciali argomenti e l’assegnazione di borse di studio;
- alla collaborazione con istituzioni ed enti pubblici o privati per l’effettuazione di ricerche e studi nelle materie di interesse, nonché alla collaborazione e all’istituzione di gruppi di ricerca su tematiche di interesse generale nel campo attuariale con Associazioni nazionali o internazionali attinenti il settore attuariale.

Per il raggiungimento dei propri scopi l’Associazione potrà inoltre:

- promuovere lo studio e la diffusione della conoscenza di strumenti finanziari innovativi con particolare attenzione a quelli rivolti alle piccole e medie imprese e agli enti pubblici territoriali;
- promuovere incontri, testimonianze e dibattiti finalizzati a favorire la discussione e l’approfondimento di esperienze su tematiche innovative in ambito economico e finanziario;
- promuovere l’organizzazione e il finanziamento di studi, gruppi di studio, convegni ed iniziative promozionali in genere;
- sollecitare e coordinare iniziative istituzionali volte a creare un ambiente adeguato allo sviluppo economico e finanziario della provincia di Torino e più in generale del Piemonte;
- promuovere l’aggiornamento permanente delle competenze professionali presenti sul territorio e lo stimolo alla formazione continua degli operatori attraverso iniziative miranti allo sviluppo della cultura, dell’informazione e della formazione finanziaria anche in collaborazione con il mondo accademico;
- favorire il miglioramento del rapporto banca-impresa attraverso lo sviluppo di tavoli di lavoro e confronto;
- provvedere al monitoraggio continuativo del rapporto Banca-Impresa con particolare riferimento alle novità introdotte e agli accordi internazionali in materia;
- provvedere al monitoraggio continuativo delle start up innovative e delle loro esigenze finanziarie;
- partecipare ad iniziative promosse da terzi, tra cui anche associazioni aventi scopo affine al proprio;
- favorire il miglioramento dei supporti informativi a disposizione degli investitori, ed in generale promuovere un ambiente infrastrutturale e di servizi il più possibile funzionale allo sviluppo finanziario;
- promuovere in generale tutte le azioni correlate alle precedenti ed aventi come finalità o oggetto tematiche finanziarie;
- proporre discussioni e confronti sulle iniziative locali di comune

- interesse in tema di innovazione e impatto sociale;
- promuovere infrastrutture intangibili, quali un centro di competenza sulle metriche e la misurazione di impatto sociale, ovvero una rete diffusa e coordinata di punti di primo ascolto per la progettualità sociale;
 - osservare in maniera permanente le forme di imprenditorialità emergenti, le iniziative finanziarie ad impatto sociale e le politiche di sostegno all'innovazione inclusiva;
 - contribuire alla definizione di una strategia comune per attrarre finanziamenti a sostegno di progettualità innovative in campo sociale;
 - attivare laboratori per sviluppare forme innovative di co-partecipazione tra pubblico e privato e nuove modalità di produzione ed erogazione di servizi alla collettività.

Art. 5 - Associati fondatori

Sono associati fondatori:

- Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino,
 - Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Torino,
- precisandosi che non rileveranno eventuali variazioni della natura giuridica degli associati fondatori sopraelencati e che, qualora intervenga una successione anche a titolo non universale a favore di altro ente, sarà facoltà dell'associato fondatore trasferire il diritto di aderire alla associazione quale associato fondatore.

Gli Associati fondatori hanno piena titolarità attiva e passiva.

Art. 6 - Associati ordinari

Possono essere ammessi quali associati ordinari le istituzioni bancarie e finanziarie, gruppi industriali e finanziari, enti e consorzi, nonché, attraverso le emanazioni territorialmente competenti, associazioni di imprenditori ed ordini professionali relativi a professioni direttamente o indirettamente connesse all'ambito di operatività dell'Associazione e che si riconoscano nelle finalità di cui al precedente art. 4.

Gli Associati ordinari hanno piena titolarità attiva e passiva.

I requisiti di ammissione e di permanenza all'interno dell'Associazione con la qualifica di Associato ordinario sono definiti dall'Assemblea.

Art. 7 - Ammissione, rappresentanza e permanenza nell'Associazione

Ad eccezione degli associati fondatori elencati al precedente Art. 5, i quali hanno fin dalla costituzione titolo per partecipare all'associazione, gli altri associati sono ammessi mediante domanda di ammissione che deve essere presentata per iscritto e viene valutata dal Consiglio Direttivo che delibera in merito entro 40 (quaranta) giorni dal ricevimento; avverso la decisione di non ammissibilità è ammesso il ricorso scritto alla prima successiva Assemblea Generale degli Associati.

Gli Associati sono rappresentati in seno all'Assemblea da un loro rappresentante indicato all'atto di adesione all'Associazione. Tale rappresentante può essere sostituito mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

Gli associati possono delegare un altro associato a rappresentarli nell'Assemblea Generale (sia Ordinaria che Straordinaria); la delega può essere conferita solo per iscritto e per singole assemblee.

Art. 8 - Cessazione della qualifica di Associato

La qualifica di Associato cessa per i seguenti motivi:

- recesso da esercitarsi mediante comunicazione scritta al Presidente dell'Associazione;
- esclusione deliberata dal Consiglio Direttivo per la perdita dei requisiti di ammissione, per gravi inadempienze degli impegni assunti con l'iscrizione, per morosità, per la messa in liquidazione, l'avvio di procedure concorsuali o di amministrazione controllata o straordinaria a carico di un associato.

Il provvedimento di esclusione è efficace dal momento della sua comunicazione per iscritto all'Associato escluso e non può essere impugnato.

In ogni caso la cessazione non libera l'Associato dall'obbligo del pagamento del contributo per l'anno in corso e non dà diritto al rimborso, neanche parziale, delle quote associative versate.

Art. 9 - Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio associativo è costituito dai contributi versati dagli Associati, ex art. 10, annualmente, nonché da liberalità, da beni mobili ed immobili acquisiti, dagli avanzi di gestione, dai contributi straordinari, dai proventi e dalle erogazioni fatte a qualsiasi titolo da Enti Pubblici e Privati, da persone fisiche e giuridiche.

Le quote associative non sono trasmissibili e non sono rivalutabili.

Durante la vita dell'Associazione non possono essere distribuiti agli Associati, in nessun modo, eventuali utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale.

Art. 10 - Contributi associativi

Gli Associati sono tenuti a corrispondere all'Associazione i seguenti contributi:

- Quota associativa annua, per i soli associati ordinari, nella misura deliberata dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo;
- Quota di adesione nella eventuale misura stabilita dall'Assemblea a carico dei nuovi Associati,
- Quota integrativa annuale stabilita dall'Assemblea, su proposta del Consiglio Direttivo per particolari contributi finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi dell'Associazione.

Art. - 11 - Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea generale degli Associati;
- il Consiglio Direttivo;

- il Revisore Unico ovvero il Collegio dei Revisori;
- i Comitati Tecnici di Indirizzo.

Art. 12 - Assemblea generale degli Associati

Possono partecipare all'Assemblea con diritto di intervento e di voto tutti gli Associati Fondatori e Ordinari o loro delegati, che siano in regola con il versamento dei contributi associativi.

Ogni Associato votante può rappresentare, con delega scritta, non più di altri due Associati aventi diritto.

Art. 13 - Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea Generale (sia Ordinaria sia Straordinaria) è convocata dal Presidente, su indicazione del Consiglio Direttivo, con comunicazione scritta a mezzo lettera raccomandata A.R., ovvero via telefax, telegramma o e-mail, trasmessa con almeno 10 (dieci) giorni di anticipo sulla data fissata per la riunione; la convocazione deve indicare l'ordine del giorno.

In mancanza delle formalità di convocazione suddette, l'Assemblea Generale (sia Ordinaria che Straordinaria) è validamente costituita, in forma totalitaria, quando siano presenti tutti gli associati aventi diritto di voto.

L'Assemblea Generale Ordinaria è convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

L'Assemblea Generale Ordinaria in prima convocazione delibera con la presenza, in proprio o per delega, e con il voto favorevole della maggioranza degli Associati aventi diritto al voto; in seconda convocazione delibera a maggioranza degli Associati presenti o rappresentati, qualunque sia il numero degli intervenuti.

L'Assemblea Generale Straordinaria delibera con la presenza, in proprio o per delega, e con il voto favorevole dei 2/3 degli Associati aventi diritto al voto e con il voto favorevole della maggioranza degli Associati Fondatori.

L'Assemblea (sia Ordinaria che Straordinaria) è presieduta dal Presidente dell'Associazione o, in sua assenza, da altro componente il Consiglio Direttivo, nominato dalla maggioranza degli Associati partecipanti.

Art. 14 - Competenze dell'Assemblea

L'Assemblea Generale Ordinaria validamente costituita stabilisce le direttive di massima e di gestione per il raggiungimento delle finalità sociali, tenuto conto delle caratteristiche specifiche associative.

Compete all'Assemblea Generale Ordinaria:

- a) eleggere il Presidente dell'associazione e i componenti del Consiglio Direttivo;
- b) nominare il Revisore Unico ovvero il Collegio dei Revisori;
- c) approvare il programma operativo annuale presentato dal Presidente e predisposto dal Consiglio Direttivo;
- d) approvare i bilanci preventivo e consuntivo;
- e) determinare, su proposta del Consiglio Direttivo, i contributi associativi dovuti dagli Associati ordinari, nonché le modalità di riscossione;
- f) approvare l'ingresso di nuovi associati e decidere in merito al recesso e

- all'esclusione;
- g) costituire i Comitati Tecnici di Indirizzo definendone la composizione. Compete all'Assemblea Generale Straordinaria:
 - h) modificare il presente statuto;
 - i) deliberare la richiesta di contributi straordinari e la costituzione di fondi integrativi per iniziative di particolare interesse ai fini statutari;
 - j) deliberare lo scioglimento dell'Associazione;
 - k) il trasferimento della sede in altro Comune diverso da quello di Torino.

Art. 15 - Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo esecutivo dell'associazione eletto dall'Assemblea Generale Ordinaria; i suoi Componenti sono rieleggibili senza limitazione e durano in carica tre anni.

È composto da 5 (cinque) membri, compreso il presidente e un vicepresidente, così nominati:

- 2 (due) membri designati dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Torino
- 2 (due) membri designati dall'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili di Torino
- 1 (un) membro designato dall'Assemblea Generale Ordinaria.

Viene convocato dal Presidente o da chi lo sostituisce tutte le volte che lo riterrà utile ovvero quando ne sia fatta richiesta da almeno tre consiglieri; delibera con la presenza di almeno la metà dei consiglieri e con il voto della maggioranza dei presenti.

Non sono ammesse deleghe.

Non sono previsti compensi di alcun tipo fatto salvo il diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio dell'incarico.

In caso di cessazione della carica di uno o più consiglieri, quelli restanti provvederanno alla sua sostituzione mediante cooptazione, nel rispetto della composizione sopra evidenziata. Qualora per qualsiasi causa decada o venga meno la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo eletti dall'Assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'Assemblea perché provveda alla sostituzione dei mancanti.

Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Esso può deliberare di delegare taluni dei propri poteri ad uno o più dei suoi membri, determinando l'ambito, i limiti e la durata della delega.

Art. 16 - Poteri del Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è investito di ogni più ampio potere per compiere tutti gli atti di ordinaria amministrazione, nonché quelli di straordinaria amministrazione, salve le limitazioni che fossero stabilite dall'Assemblea Generale Ordinaria anche successivamente alla nomina dei membri del Consiglio stesso; in particolare:

- a) dà attuazione al programma annuale di attività e delle linee programmatiche stabilite dall'Assemblea;
- b) nomina nel proprio ambito il vicepresidente;

- c) individua i delegati ai rapporti esterni di cui stabilisce i compiti specifici;
- d) redige i bilanci preventivo e consuntivo da sottoporre all'Assemblea rispettivamente entro il 31 (trentuno) gennaio dell'anno di riferimento ed entro il 30 (trenta) aprile dell'anno successivo a quello di riferimento;
- e) delibera l'assunzione, il licenziamento e il trattamento economico di eventuale personale dipendente;
- f) trasferisce l'indirizzo dell'associazione nell'ambito del Comune di Torino;
- g) verifica periodicamente il mantenimento dei requisiti richiesti per la qualifica di associato;
- h) definisce il programma operativo annuale;
- i) nomina nel proprio ambito il Vicepresidente;
- j) provvede all'eventuale nomina di un Segretario di cui all'articolo 21 del presente statuto.

Il Consiglio Direttivo, fermi la legale rappresentanza e la firma sociale, che statutariamente competono al Presidente e al Vicepresidente, può delegare ai suoi membri parte dei suoi poteri, definendone i limiti, nonché rilasciare procure operative anche a terzi.

Art. 17 - Presidente e Vicepresidente

Il presidente ha la rappresentanza dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio, con facoltà di agire e resistere in giudizio, nominando avvocati e procuratori alle liti.

Dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

In caso di temporaneo impedimento le sue attribuzioni saranno esercitate dal Vicepresidente.

Provvede al coordinamento dell'attività dell'Associazione e all'amministrazione ordinaria e straordinaria di questa, nonché all'esecuzione delle deliberazioni degli organi associativi.

Convoca e presiede il Consiglio Direttivo.

Il Presidente e/o il Vicepresidente propongono, qualora lo ritengano opportuno, al Consiglio Direttivo, l'istituzione di Commissioni Speciali, Comitati tecnici e Gruppi di Lavoro.

Il Vicepresidente coadiuva il Presidente nell'espletamento delle sue funzioni; ad esso il Presidente potrà attribuire deleghe specifiche per il compimento di specifici affari, nonché compiti di rappresentanza dell'Associazione.

Art. 18 - Tesoreria – Bilancio

Al Segretario o ad un Consigliere all'uopo delegato dal Consiglio spettano le responsabilità dell'attività amministrativa e contabile dell'Associazione.

L'esercizio finanziario dell'Associazione va dal 1° (primo) gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno solare.

Art. 19 - Revisore Unico ovvero Collegio dei Revisori

Il controllo amministrativo e contabile dell'Associazione spetterà ad un Revisore Unico ovvero ad un Collegio di Revisori.

Sia il Revisore Unico sia il Collegio dei Revisori sono nominati dall'Assemblea e dureranno in carica per tre esercizi, scadendo alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

Qualora venga nominato un Collegio dei Revisori esso sarà costituito da tre membri effettivi e due supplenti.

Sia il Revisore Unico sia il Presidente del Collegio dei Revisori dovranno avere la qualifica di revisore ufficiale dei conti.

Non sono previsti compensi di alcun tipo, salva diversa decisione dell'Assemblea all'atto della nomina, e comunque fatto salvo il diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio dell'incarico.

Art. 20 – Comitati Tecnici di Indirizzo

I Comitati Tecnici di Indirizzo (CTdI) possono essere costituiti dall'Assemblea degli associati, su istanza di almeno uno degli associati fondatori, al fine di pianificare e monitorare specifici progetti approvati nell'ambito del piano operativo dell'Associazione.

In particolare il Comitato tecnico di Indirizzo ad inizio anno redige un piano di attività e di spese relative al progetto per cui è stato costituito. Nel corso dell'anno monitora il corretto svolgimento delle attività e la regolarità delle spese sostenute in collaborazione con il Consiglio Direttivo e il Segretario dell'Associazione.

I Comitati Tecnici di Indirizzo sono composti da 3 (tre) membri. Questi sono designati dall'associato fondatore portatore dell'istanza di costituzione del CTdI e nominati dall'Assemblea, che individua anche il Coordinatore del Comitato.

Il Comitato viene convocato dal Coordinatore tutte le volte che lo riterrà utile ovvero quando ne sia fatta richiesta da almeno due membri indicando gli argomenti che si intendono trattare.

Il Comitato delibera a maggioranza assoluta dei presenti e con il voto della maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Coordinatore.

Non sono ammesse deleghe.

Non sono previsti compensi di alcun tipo.

I Comitati Tecnici di Indirizzo hanno durata fino al completamento o esaurimento del progetto per cui sono stati costituiti ovvero fino all'esaurimento dei fondi destinati al progetto medesimo.

Art. 21 - Segretario

Il Segretario dell'Associazione opera sotto la vigilanza del Consiglio Direttivo e del Presidente dell'Associazione.

Esso si occuperà, tra l'altro, di coordinare i servizi di Segreteria, di tenere i libri sociali e di tenere i contatti con gli Associati.

La nomina del Segretario, peraltro facoltativa, è fatta dal Consiglio Direttivo.

Al segretario non spetta alcun tipo di remunerazione.

Art. 22 - Scioglimento dell'Associazione

In caso di scioglimento dell'associazione, l'Assemblea Generale Straordinaria – con il voto favorevole dei tre quarti degli associati e, comunque, con il voto favorevole degli associati fondatori - delibera le modalità di liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri e il compenso.

Le eventuali attività residue potranno essere destinate soltanto ad altre associazioni con finalità analoghe o a fini di pubblica utilità, sentito l'eventuale organismo di controllo previsto dalla legge.

Art. 23

Per quanto non previsto dal presente statuto si farà riferimento alle norme del Codice Civile e alle norme di legge vigenti in quanto compatibili.

Visto per inserzione

Torino, 3 aprile 2019

In originale firmati:

= VLADIMIRO RAMBALDI

= DOTTOR GIULIO BIINO - NOTAIO -